

COMMITTENTE :

Ambiente Area IV - Ambiente e Sanità



Il Censimento fitostatico del Comune di Nettuno

Relazione conclusiva

Roma li 03/02/2023



Premessa

A seguito dell'incarico affidato al sottoscritto Dott. Agronomo Forestale Marco Andrielli, dall' Area **Ambiente Area IV - Ambiente e Sanità** della Città di Nettuno tramite Determina Dirigenziale n. 435 del 19.4.2019, al sottoscritto Dott. Forestale Marco Andrielli, in collaborazione l'Architetto paesaggista Giovanni Adrower si trasmette con la presente la relazione conclusiva relativa ai lavori di censimento fitostatico ed alle prescrizioni manutentive delle alberature ad alto fusto poste a dimora nel territorio comunale della città di Nettuno.

Metodologia

L'analisi fitostatica è stata effettuata seguendo i criteri visivi codificati nel cosiddetto VTA¹ (Visual Tree Assessment), metodologia che ha come obiettivo principale l'assegnazione del soggetto arboreo ad una classe di propensione al cedimento¹ (CPC: sono contemplate 5 classi: la classe A per propensione al cedimento trascurabile, la classe D per quella estrema, che prevede l'abbattimento, oltre a tre classi intermedie: si veda di seguito l'approfondimento) mediante un'attenta analisi visiva della forma dell'albero.

Il metodo VTA¹, oggi ampiamente usato anche in Italia, è legalmente riconosciuto per stabilire la pericolosità di un albero e per definire gli interventi per la sua messa in sicurezza.

Più nel particolare, il metodo VTA si propone di dare una valutazione delle probabilità di rischio di caduta di un albero; tale affermazione non implica il calcolo di un preciso valore di pericolosità né tanto meno significa predire con esattezza quando l'albero potrà cadere, bensì comporta l'attribuzione della pianta esaminata ad una determinata categoria di rischio fitostatico. Ogni categoria di rischio va letta nell'ambito di eventi causali statisticamente prevedibili: è cioè sottinteso che anche un albero completamente sano e privo di difetti può cadere se colpito da un evento naturale eccezionale quale, ad esempio, un tornado o una nevicata di portata straordinaria

**CLASSI DI RISCHIO/PERICOLO E PROPENSIONE AL
CEDIMENTO (CPC)
PROTOCOLLO S.I.A./I.S.A.**

A Trascurabile	<i>Vengono inseriti in questo gruppo tutti i soggetti che non manifestano nè difetti di forma, degni di nota, riscontrabili con il V.T.A., nè significative anomalie rilevabili strumentalmente. I rischi di schianto e caduta sono legati ad eventi statisticamente non prevedibili.</i>
B Basso	<i>Su queste piante l'osservazione visiva (V.T.A) e l'indagine strumentale hanno rilevato lievi difetti di forma e piccole anomalie strutturali. I rischi di schianto e caduta sono riconducibili a quelli gruppo A, tenendo presente che i lievi processi degenerativi e le anomalie morfologiche possono aggravarsi nel tempo.</i>
C Moderato	<i>In questi soggetti si sono rilevati significativi difetti di forma e/o strutturali verificabili strumentalmente. Si prevede un ulteriore aggravamento delle anomalie riscontrate nel breve periodo. Questi alberi potranno passare in una categoria di rischio statico più elevata.</i>
C/D Elevato	<i>In questa categoria vengono inserite le piante che presentano gravi difetti a livello morfologico e/o strutturale. L'abbattimento di questi soggetti può essere evitato intervenendo con opportune operazioni finalizzate alla messa in sicurezza degli stessi (riduzione della chioma, consolidamento, etc...). In mancanza degli interventi sopra citati la pianta è da ascrivere tra i soggetti di classe D.</i>
D Estremo	<i>Fanno parte di questa classe tutte le piante che per difetti morfologici e strutturali riscontrati devono ascrivere alla categoria statisticamente ad alto rischio di caduta e schianto. Per questi soggetti la cui prospettiva di vita è gravemente compromessa ogni intervento di risanamento risulterebbe vano. Le piante appartenenti a questo gruppo devono essere sostituite.</i>

Risultati del lavoro

Le zone censite

Le operazioni di censimento fitostatico hanno avuto come aree oggetto di indagine tutte le zone del territorio comunale.

Al termine delle operazioni di censimento sono state ottenute 2499 schede di valutazione relative ad altrettante alberature. Dalla banca dati così ottenuta sono state ricavate le informazioni da utilizzare per l'elaborazione e l'analisi dei valori ottenuti; dai dati inseriti sono stati inoltre ricavate utili indicazioni per illustrare ed evidenziare in maniera sintetica lo stato delle alberature esaminate e le azioni manutentive richieste.

In particolare le operazioni di censimento hanno consentito di individuare le piante che necessitano interventi urgenti di abbattimento in quanto pericolose e fitostaticamente instabili, piante da sottoporre con urgenza ad interventi di potatura di branche potenzialmente pericolose ed infine piante che necessitano di interventi meno urgenti di contenimento della forma e della chioma con eliminazione dei seccumi presenti lungo il tronco e che possono pertanto essere gestiti con tempistiche diverse dagli interventi più urgenti sopra descritti.

Il Censimento fitostatico informatizzato del verde ha permesso di individuare, quantificare e qualificare il patrimonio arboreo comunale. Per tutte le alberature censite sono indicate le coordinate geografiche e sono state inserite le schede VTA delle singole alberature con i dati biometrici e sintomatologici riferiti alla singola alberatura. Per una corretta interpretazione dei dati allega “legenda finale censimento Nettuno”.

Conclusioni

Si ringrazia per la fattiva e proficua collaborazione l'Area IV **Ambiente e Sanità** per l'assistenza tecnica costantemente fornita durante i lavori.